

Balletto del Sud

## Le stagioni della vita di Auden

**Pisa** È la vita con i suoi cicli, la condizione umana di cui la natura diviene simbolo, l'anima pulsante del bel lavoro *Le quattro stagioni* che Fredy Franzutti ha creato per il suo Balletto del Sud, visto al Verdi di Pisa. Titolo fin troppo evocativo della celebre partitura di Antonio Vivaldi di cui l'autore mutua le musiche – intervallate però da *Seasons* di John Cage – che in realtà gioverebbe modificare per restituire verità alla stratificazione semantica dello spettacolo. Nella complessità compositiva (che non nega fruibilità all'opera) la musica, soprattutto quando non eseguita live, è soltanto uno degli elementi messi in campo. Insieme alle coreografie articolate e post-classiche nutrite di assoli, duetti e intense parti corali ben interpretate dagli undici brillanti danzatori della compagnia salentina, insieme alle parole del premio Pulitzer Wystan Hugh Auden (loro sì, motrici dell'ispirazione compositiva) recitate da Andrea Sirianni e all'imponente impianto scenico firmato da Isabella Ducrot.

Costruito come una parata (i ballerini entrano sempre dallo stesso lato e quinta), lo spettacolo racconta le fasi della vita del poeta attivando sinestesie e rimandi continui. Si susseguono scene rappresentanti l'incontro con Erika Mann (figlia di Thomas), sposata in virtù della possibilità di darle salvezza dalle persecuzioni naziste, la fascinazione per il sesso maschile evocata nel bel passo a due dei marinai, l'America delle contestazioni pacifiste, del culto del fisico e del consumismo sfrenato (a cui Auden non risparmiava feroci critiche) qui rappresentata dal trionfo di Minnie e Topolino in una sorta di divertissement in punta. Sventola (non solo metaforicamente nei rimandi a Robbins) la bandiera americana su queste *Quattro stagioni*, il cui ciclico avvicinarsi non surclassa la distopica visione di Auden della società e della vita. Come ci ricorda il poeta prima che il sipario si chiuda: dopo un terribile lutto "niente servirà più a niente". Ci sarà un'altra primavera? **Maria Luisa Buzzi**

Letizia Giuliani e Alessandro De Ceglia  
Balletto del Sud, "Le quattro stagioni"  
(foto Carla Falconetti)

# DANZA&DANZA 256